

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 dicembre 2018
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 24 consiglieri.

Nell'ora precedente, presieduto dal vice presidente Frezza, si è svolto il question time, con risposta dell'Amministrazione ai quesiti dei consiglieri: Moretto (Prima Napoli) sui ritardi per la concessione delle autorizzazioni per l'apertura del campo di calcio Antonio Landieri a Scampia, con risposta dell'assessora al Patrimonio Clemente, sulla bonifica dei monumenti storici della città con risposta dell'assessora al Patrimonio Clemente e dell'assessore alle Politiche urbane Piscopo.

APPELLO INIZIALE

		P	A														
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello iniziale 20 dicembre													
SINDACO			A			P	A			P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A					
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Lebro David La Città		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P						
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A	Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Agorà	P						
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Matano Marta MSS		A	Simeone Gaetano Agorà	P						
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	P						
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Troncone Gaetano Misto		A					
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Ulleto Anna Gruppo Misto		A					
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego PD	P						
	Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA	P		Vernetti Francesco DEMA	P						
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare	P		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	A					TOT Presenti	24
																TOT Assenti	16

Dopo l'appello iniziale, sono intervenuti ai sensi dell'art. 37 i consiglieri: Matano (Movimento 5 Stelle) sul rapporto Ispra sulla qualità dell'ambiente urbano che denuncia la gravità dello stato delle strade di Napoli, segno evidente di una mancata manutenzione del suolo e del sottosuolo,



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dell'assenza di una precisa mappatura dei sottoservizi e di una più generale attenzione allo stato dell'ambiente urbano e alle conseguenze che i cambiamenti climatici provocano su un territorio che già sconta anni di abbandono. Brambilla (Movimento 5 Stelle) sull'assenza del parere della commissione Bilancio, convocata per domani, su delibere all'esame del Consiglio di oggi, sui cambi di poltrone in corso alla Mostra d'Oltremare e alla Città Metropolitana e sulla distribuzione di deleghe di governo ai consiglieri comunali che si trovano così a svolgere i ruoli di controllori e controllati, una previsione contraria alle norme vigenti e al buon senso. Cecere (Dema) sulla mancata erogazione dall'assegno di cura per 440 famiglie con malati gravi, per i quali esiste la copertura finanziaria ma con liquidazioni che vengono effettuate a singhiozzo, e sulla mancata assistenza scolastica per gli studenti disabili.

Nel corso degli interventi, il vice presidente Frezza, raccogliendo diverse espressioni di cordoglio per la scomparsa della madre del consigliere Andreozzi, si è unito al ricordo a nome dell'Aula e ha invitato ad osservare un minuto di silenzio. Gli interventi su questioni urgenti sono continuati con i consiglieri: Gaudini (Verdi-Sfasteriati) sulla difficoltà della commissione Ambiente di confrontarsi con l'amministratore dell'ASIA che è intervenuto una sola volta alle riunioni alle quali era invitato e sulla necessità di garantire l'accesso alle cappelle chiuse del cimitero di Poggioreale almeno per le feste di Natale. Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) per salutare la delegazione dell'Anpi guidata dal presidente Amoretti, da lui invitata a partecipare alla seduta a seguito di due episodi preoccupanti avvenuti in città in questi giorni, l'esposizione della statuina presepiale con le sembianze di Hitler e le critiche da parte di un genitore della scuola de Amicis per l'inserimento nella recita natalizia della canzone "Bella Ciao".

Al termine del suo intervento, il consigliere Coppeto ha invitato l'Aula ad intonare "Bella Ciao". Simeone (Agorà), sulla necessità di fare il punto sulla convenzione per lo stadio San Paolo, in merito alla quale esistono numerose perplessità che richiedono risposte in tempi rapidi. Anche a proposito della delibera sulla rimozione delle auto da parte dei carri gru, non si conosce lo stato dell'arte e sarebbe opportuno anche far ripartire il servizio bloccaruote, sospeso da tempo. Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), sulle condizioni disastrose delle scuole comunali, e sulla necessità di razionalizzare con buon senso l'ufficio del PRM scuole per migliorare i servizi. Galiero (Napoli in Comune a Sinistra) per evidenziare l'importante iniziativa dell'istituzione della casella di posta elettronica per la segnalazione di situazioni di emergenza per i senza fissa dimora, ad opera dell'assessora Marmorale. Ha poi ricordato l'importanza del messaggio lanciato dal canto "Bella Ciao", per sottolineare che i valori della Resistenza vanno difesi e rivendicati in questo momento e il ruolo fondamentale del Consiglio su questo aspetto. Nonno (Misto- Fratelli d'Italia), nel ricordare l'importanza dei valori della Resistenza, ha posto l'attenzione anche su altri momenti della storia italiana, come ad esempio il 4 novembre 1918, il ruolo centrale di Armando Diaz ed il significato anche di altri canti, come "Il canto del Piave": anche questi momenti andrebbero ricordati per non fomentare ulteriore odio e divisioni al di là delle divisioni ideologiche. Pace (Dema), ha ricordato quanto la Resistenza sia stato il primo grande momento di unione della patria italiana e ha contestato una nota della consigliera regionale Amato che criticava il Comune per la mancata adesione al piano Lavoro della Regione, chiarendo le ragioni per le quali la misura non è adeguata e l'opportunità di lavorare su altri temi più concreti in materia di occupazione, senza diffondere false notizie.

Moretto (Prima Napoli) ha denunciato la strumentalizzazione offensiva di un canto storico come Bella Ciao, che va condiviso e rispettato, e il mancato intervento della presidenza del Consiglio per impedire quanto avvenuto. Ricordata, ancora, la possibilità di assumere entro la fine



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dell'anno 150 vigili, grazie alle misure governative e nonostante le diversità di orientamento politico (come anche il reddito di cittadinanza). Sulla mancata adesione al Piano Regionale per il Pubblico Impiego da parte del Comune, c'è una precisa responsabilità dell'amministrazione che si è rivelata incapace, accumulando ritardi.

Il presidente Frezza ha quindi invitato l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per il giornalista Antonio Megalizzi, morto nell'attentato di Strasburgo dello scorso 11 dicembre, ricordando anche che, come in tutta Italia, oggi la bandiera di Palazzo San Giacomo e quella di Via Verdi sono a mezz'asta.

Dopo gli interventi della mattina su questioni urgenti, la seduta del Consiglio è ripresa e il vice presidente Frezza, che presiedeva l'Aula, ha messo in discussione il primo punto all'ordine dei lavori, la "mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio comunale" sottoscritta da tutti i gruppi di opposizione. Sull'argomento si è svolto un lungo dibattito che ha visto come primo intervento quello del Sindaco de Magistris.

DIBATTITO

Nel suo intervento, il Sindaco ha rinnovato il sostegno istituzionale al presidente Fucito, che ha garantito le istanze legittime delle opposizioni, anche sottoponendosi alle critiche che sono legittime, in quanto la dialettica politica è il sale della democrazia; tuttavia, occorre superare la lacerazione e, come avvenuto nel Consiglio nei tanti momenti difficili attraversati dalla città, ritrovare il senso di un confronto democratico tra maggioranza e opposizione; si è quindi appellato alle opposizioni perché, restituendo al presidente la piena legittimazione necessaria per garantire l'autonomia e il prestigio del Consiglio della terza città d'Italia, non si vada oltre in questa iniziativa, consapevoli che, tuttavia, sulle istanze che ne sono alla base la politica deve ragionare. Nel dibattito sono intervenuti molti consiglieri: Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), convenendo sul fatto che sia non comune una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio comunale, ha tuttavia sostenuto che si tratta di un atto politico forte: si mette in discussione la figura del presidente, non della persona, di cui si ha massimo rispetto, perché è venuto meno nell'impegno, assunto un anno fa, a non consentire più che si ledano le prerogative del Consiglio comunale. Da allora, invece, nulla è cambiato, non sono diminuite le delibere adottate con i poteri del Consiglio e c'è stato un ulteriore progressivo svuotamento delle funzioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari, come dimostrato dall'ultimo annuncio di deleghe ai consiglieri, una figura che non ha alcun riferimento normativo e statutario. Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha esordito dicendo che, se si è a questo punto, è perché è necessario ripristinare il rispetto dei diritti e le prerogative dei consiglieri comunali. Viene costantemente meno la funzione di controllo dei consiglieri quando gli atti arrivano in ritardo, i question time non ricevono risposta, quando non si riesce ad accedere agli atti. C'è una tremenda confusione dei ruoli che mette seriamente in discussione la funzione del Presidente del Consiglio che viene costantemente meno a quanto gli impone il regolamento comunale. Citando la lettera del Sindaco sulla urgenza di discutere di delibere senza il passaggio in commissione, ha ricordato che il dovere del Presidente è quello di informare i consiglieri sugli atti da discutere e notato che molti di essi sono ancora incompleti. Per David Lebro (La Città), dopo l'intervento del Sindaco, si è scritta una pagina intollerabile: ancora di più è opportuno votare la mozione di sfiducia, proprio per tutelare le funzioni di controllo e indirizzo dei consiglieri comunali; abbiamo dovuto sopportare il silenzio del Presidente del Consiglio nel difendere le prerogative del Consiglio, il che sorprende tenuto conto della sua storia politica. Non si tutelano le funzioni del Consiglio e dei consiglieri, né si rasserena il clima, se si procede con la nomina dei consiglieri delegati, che di fatto eserciteranno potere di indirizzo politico, nella



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

più grande confusione; non è mai successo, inoltre, che un Segretario generale entri in questioni politiche come la possibilità di votare o meno una mozione di sfiducia al presidente del Consiglio, su questo si chiederà conto al Prefetto per una situazione totalmente antidemocratica. Il consigliere Diego Venanzoni (Partito Democratico) ha ricordato che non tocca politicamente al Sindaco di Napoli la difesa del Presidente del Consiglio Comunale; ha definito inoltre intempestiva la mail del Segretario comunale, che non può intervenire in questioni politiche del Consiglio, nelle sue articolazioni e nelle sue prerogative. E' l'operato della Presidenza che viene messo in discussione con la mozione, a partire dalla organizzazione delle Commissioni, dove il numero legale viene mantenuto dalle minoranze, e si consente che la linea politica venga quasi sempre dettata dai rappresentanti di staff degli assessori. Sono molti i punti critici, ad esempio la web Tv che comunica solo le iniziative della Giunta e la questione dei consiglieri delegati non fa che imbrigliare ancora il confronto in Consiglio; prevale nelle scelte la conflittualità politica con la Regione, come dimostra il fatto che l'amministrazione ha scelto, sbagliando, di non aderire al Piano Regionale per il Lavoro come hanno fatto 270 comuni. Vincenzo Moretto (Prima Napoli) è tornato sulla comunicazione del Segretario Generale, giunta nella tarda serata di ieri, ricordando i contenuti della legge 265/99, che definisce le prerogative del Presidente del Consiglio Comunale, dalla quale si evincono le motivazioni alla base della mozione di sfiducia. Non bisogna mortificare il ruolo degli eletti in Consiglio comunale, ed è inconcepibile la soggezione del Presidente nei confronti dell'amministrazione: dal confronto con il numero di delibere approvate in precedenti amministrazioni, emerge il fatto che le commissioni non hanno di che discutere, ed il Consiglio stesso è chiamato a discutere decine e decine di delibere senza pareri. L'intervento del Sindaco è condivisibile, ma non si può negare che quella di oggi è una brutta pagina nella storia del Consiglio negli ultimi venti anni, anche alla luce del ruolo che il Presidente Fucito ricopre in seno all'Anci e che qui, invece, rappresenta solo la maggioranza, in una situazione ormai insostenibile. Per Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) la discussione è il segnale di un corto-circuito istituzionale che deve far riflettere: l'istituzione del Consiglio comunale è ormai un'articolazione della Giunta, frutto di un preciso modus operandi. Non ci sono motivazioni personali contro Sandro Fucito, ma il fatto stesso che sia stata presentata la mozione di sfiducia è di per se' un fatto grave, che inevitabilmente incrinerà i rapporti; sarebbe opportuno non arrivare al voto, a fronte di una precisa presa di posizione da parte del Sindaco su tutti i problemi sollevati oggi, ammettendo anche i propri sbagli. Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) è partito dalla dimensione surreale assunta dalla discussione; occorre sgomberare il campo dall'equivoco sulla legittimità del parere del Segretario Generale: se è giusto che le questioni politiche arrivino al voto dell'Aula, in questo caso, non è posta correttamente una mozione che si conclude con la richiesta della decadenza dalla carica, sapendo che il bersaglio è l'amministrazione e il Sindaco; apprezzato l'intervento del Sindaco, il consigliere si è poi riferito alle questioni concrete, speciose, poste nella mozione; al Presidente va riconosciuto di aver agito correttamente nei casi specifici e, nel tempo, di essere intervenuto ripetutamente per iscritto per rivendicare il prestigio e le prerogative dei consiglieri comunali, compreso il tema dell'eccessivo ricorso alle ratifiche; ha concluso chiedendo il ritiro della mozione che di fatto indebolisce l'istituzione presidenza del Consiglio, ribadendo che il proprio gruppo lavora per il rafforzamento dell'autonomia del Consiglio e nella direzione di quanto stabilito nelle leggi sulle autonomie locali quanto alla netta distinzione tra funzioni di governo e funzioni di controllo. Aniello Esposito (PD) ha apprezzato l'intervento del Sindaco, che poteva essere premessa per una discussione vera del Consiglio, ma ribadito di voler votare la mozione anche per l'atteggiamento tracotante mostrato dalla maggioranza rispetto all'invito a trovare punti di equilibrio; non è stato garante, il presidente, dell'intero Consiglio quando ha consentito che una conferenza senza la partecipazione delle



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

opposizioni convocasse ben due sedute consiliari; se questi atti, come la mozione, determinano lacerazioni, anche sul piano personale, tuttavia, hanno la funzione di porre il tema del ruolo di garanzia della presidenza perché non sia mortificato il ruolo dei consiglieri ai quali, ad esempio, mai gli assessori rispondono, disattendendo anche i numerosi impegni assunti in sede istituzionale. Per Domenico Palmieri (Napoli Popolare) occorre sgomberare il campo da equivoci sul carattere personale della mozione che si riferisce solo al ruolo del presidente che, anzi, da giovane consigliere comunale nel 2006 fu apprezzato per il suo coraggio nel denunciare situazioni improprie nonostante l'appartenenza alla maggioranza; il problema riguarda lo svilimento delle prerogative dei consiglieri, la mancata applicazione di norme statutarie e regolamentari che tutelano le minoranze, nell'approvazione in Giunta di atti e regolamenti senza il rispetto delle prerogative consiliari. Finché non si avvierà un nuovo corso, le opposizioni non garantiranno il numero legale nelle commissioni e sarà la maggioranza a doverlo fare. Anzi, spiace per l'atteggiamento della maggioranza che non ha sentito la necessità di provare ad arrivare ad un'intesa prima della votazione della mozione. Salvatore Pace (Dema) ha esordito dicendo che, se sul piano giuridico amministrativo non esiste norma che disciplini la presentazione della mozione di sfiducia, resta l'aspetto politico: nella seconda consiliatura il rapporto con la minoranza è degenerato, anche nei momenti in cui sarebbe stata opportuna compattezza rispetto a gravi vicende, ad esempio vi è disonestà intellettuale evidente dietro l'atteggiamento di chiedere il numero legale abbandonando poi i lavori dell'aula. Apprezzamento si esprime invece per il modo in cui il presidente svolge il suo ruolo e per l'intero ufficio di presidenza. Marco Gaudini (Verdi-Sfasteriati) ha ricordato che in molte occasioni il presidente Fucito ha dimostrato grande attenzione alle richieste delle opposizioni, dimostrando equilibrio nel ricoprire il ruolo di primus inter pares. Comunque, se si voleva raggiungere un obiettivo con la presentazione della mozione, centrando l'attenzione sul funzionamento del Consiglio e delle commissioni, alle quali spesso e in dispregio delle prerogative delle stesse i dirigenti non si presentano, l'obiettivo è stato raggiunto; se effettivamente si vuole migliorare il clima tra le parti, occorre camminare insieme. Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha rilevato che da sempre l'amministrazione non ha consentito alle commissioni di svolgere il proprio ruolo di indirizzo e di controllo, preferendo scegliere la strada delle delibere adottate coi poteri del Consiglio o presentando come urgenti atti che non ne hanno le caratteristiche. Questo impedisce alle minoranze di dare il proprio contributo, anche per la mancanza frequente di assessori e consiglieri di maggioranza alle riunioni delle commissioni o risposte alle numerose interrogazioni presentate. La mozione di sfiducia ha consentito alle opposizioni di esprimere il proprio disagio nella speranza che seguano dei cambiamenti. Concluso il dibattito, il consigliere Palmieri ha chiesto che la votazione sulla mozione avvenisse a scrutinio segreto o, in subordine, per appello nominale. Sono seguiti diversi interventi sulle modalità di svolgimento, ai quali ha fatto seguito l'intervento della dottoressa Magnoni, Segretario generale, che ha chiarito di essere intervenuta con la nota sulla mozione a seguito della richiesta del presidente del Consiglio; nel merito, ha spiegato, non esiste nello Statuto e nel Regolamento l'istituto della mozione per la revoca del presidente, e questo richiama la necessità di riportarsi a pronunce giurisprudenziali che ne prevedono la possibilità solo per mancanze di carattere istituzionale. La mozione, non di revoca, va quindi trattata secondo le modalità previste dall'art. 54 del regolamento per le mozioni. I casi di voto segreto, ha concluso, sono chiaramente indicati e si riferiscono a pronunce sulle qualità di una persona e non sul ruolo. Resta ferma la possibilità che l'Aula, con un proprio voto, possa decidere di votare la mozione a scrutinio segreto. Sono seguiti numerosi interventi e il vice presidente Frezza, a seguito di numerose proteste da parte dei presentatori della mozione, ha dichiarato di sospendere la seduta per questioni di ordine pubblico.

Al termine del dibattito, la seduta è proseguita con un'accesa discussione sulle modalità di voto della mozione, nel corso della quale è intervenuta anche la dottoressa Magnoni, Segretario generale del Comune. Poco dopo, il vice presidente Frezza ha sospeso la seduta per l'impossibilità di proseguire. a seguito degli accesi contrasti in Aula sulla modalità di voto – a scrutinio palese o segreto - della mozione.

Dopo la sospensione dei lavori, questi sono ripresi con 33 presenti all'appello iniziale.

APPELLO RIPRESA LAVORI

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello ripresa lavori 20 dicembre											
SINDACO		P				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Lanzotti Stanislao Forza Italia			A		Quaglietta Alessia PD		A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P			Lebro David La Città		P			Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD	P			Madonna Salvatore PD			A		Sgambati Carmine Agorà	P	
4	Brambilla Matteo MSS	P		Felaco Luigi DEMA	P			Matano Marta MSS		P			Simeone Gaetano Agorà		A
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		P			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	P	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Moretto Vincenzo Prima Napoli		P			Troncone Gaetano Misto		A
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		P			Ulleto Anna Gruppo Misto	P	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		P			Venanzoni Diego PD	P	
	Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P			Pace Salvatore DEMA		P			Vernetti Francesco DEMA	P	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P			Palmieri Domenico Napoli Popolare		P			Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati		A
														TOT Presenti	33
														TOT Assenti	8

Il vice presidente Frezza ha ricapitolato le questioni e sottoposto all'Aula la decisione sulle modalità di votazione dopo l'intervento del consigliere Pace (Dema) che, a nome della maggioranza, si è espresso a favore del voto segreto, non riconoscendone l'automatica applicazione ma riconoscendo all'Aula la autonoma capacità di decidere. La decisione per il voto segreto è stata assunta a maggioranza con l'astensione del presidente Fucito.

Nel voto segreto, al quale hanno partecipato 34 consiglieri, la mozione è stata respinta con 22 no, 11 sì, una scheda nulla. I lavori sono proseguiti, con il presidente Fucito che ha preso la presidenza ed ha ringraziato il Sindaco per i contenuti politici del suo intervento, la dottoressa Magnoni, Segretario generale, i colleghi di maggioranza e anche i colleghi di opposizione,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

questi ultimi perché hanno posto nei loro interventi, all'attenzione dell'Aula, questioni squisitamente politiche e non personali: gli argomenti che le opposizioni hanno sottolineato manifestando il proprio malessere sono condivise anche da colleghi di maggioranza che rivendicano maggiore incidenza, un maggior ruolo nella definizione delle scelte e un migliore funzionamento dei processi istituzionali. Sono stati quindi introdotti gli argomenti compresi nell'ordine dei lavori.

L'assessore Calabrese ha illustrato la delibera di ratifica n. 505 del 08.11.2018 di variazione al bilancio di previsione 2018/2020, relativa ad un accordo di collaborazione per lo svolgimento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di una perizia di stima per gli immobili oggetto di procedura espropriativa, in relazione all'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva del primo lotto funzionale dell'intervento "ampliamento deposito mezzi e officina della Linea 1 - Località Piscinola". Sono intervenuti i consiglieri: Brambilla (Movimento 5 Stelle) che, contestando la regolarità amministrativa degli atti in discussione, anche nel merito del ritardo con il quale sono giunti alcuni pareri, ha annunciato la decisione del suo gruppo politico di lasciare i lavori, riservandosi di rivolgersi agli organi competenti per evidenziare queste irregolarità. A queste dichiarazioni il presidente Fucito ha replicato ribadendo la regolarità delle procedure seguite. Moretto (Prima Napoli), che ha nuovamente ricordato le funzioni del presidente del Consiglio, che ha tra i suoi compiti quello di informare i consiglieri sulle delibere in discussione, gli stessi consiglieri devono poter avere visione dei pareri necessari, e molte delle delibere oggi in discussione non sono corredate dai pareri delle commissioni. Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) che ha richiamato i contenuti dell'articolo 29 del regolamento interno, contestando che alcune delibere inserite all'ordine dei lavori non sono state messe a disposizione dei consiglieri nelle 24 ore precedenti. L'assessore Calabrese ha illustrato la delibera n.509 del 08.11.2018 di variazione del bilancio di previsione 2018/2020 relativa al pagamento di indennità di occupazione e risarcimento danni per locazioni passive in Piazza Immacolata e Riviera di Chiaia 105 e la delibera di G.C. n. 523 del 15.11.2018 di variazione del bilancio di previsione 2018/2020 per incrementare la dotazione dei capitoli di spesa per il servizio di manutenzione estintori negli uffici e nelle scuole di pertinenza comunale, entrambe approvate all'unanimità. L'assessore ha illustrato anche la delibera di G.C. n. 562 del 27.11.2018 di variazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020, relativa alla presa d'atto dei progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul. E' intervenuta la consigliera Coccia, che ha illustrato un ordine del giorno a firma di tutte le consigliere comunali e di altri consiglieri che impegna Sindaco e Giunta a mettere in campo una serie di misure di contrasto alla violenza di genere, approvato all'unanimità così come la delibera. L'assessora Buonanno ha illustrato la delibera di G.C. n. 563 del 28.11.2018 di variazione del bilancio 2018 - 2020 relativa all'approvazione del Piano Operativo versione 4.0 della Città di Napoli (PON) e del Piano Operativo versione 2.0 della Città di Napoli (POC), approvata all'unanimità. A questo punto, il presidente Fucito ha posto alla discussione alcune delibere oggetto della nota del Sindaco relativa all'urgenza e, quindi, non sottoposte al preventivo parere delle commissioni consiliari. L'Aula ha quindi votato all'unanimità la proposta della presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra di esaminare tali delibere. L'assessora Buonanno ha illustrato la delibera di G.C. n. 564 del 28.11.2018 di variazione del bilancio 2018 – 2020 relativa al Patto per la Città di Napoli finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 – 2020, anche questa approvata all'unanimità. L'assessora Clemente ha illustrato la delibera di G.C. n. 568 del 28.11.2018 di variazioni compensative del Bilancio di previsione 2018/2020 per il



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

funzionamento degli Uffici e dei Servizi della I Municipalità Chiaia - San Ferdinando – Posillipo, approvata all'unanimità. Approvata all'unanimità anche la delibera di G.C. n. 569 del 28.11.2018 di variazione di bilancio di previsione 2018 - 2020 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per completare le procedure di acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del parco della Marinella, presentata dall'assessore Borriello. Presentata dall'assessore Calabrese, è stata votata all'unanimità anche la ratifica della delibera di G.C. n. 570 del 28.11.2018 di variazione al bilancio di previsione 2018/2020 per l'adeguamento di alcune dotazione di stanziamenti di entrata e di spesa. Dopo la relazione dell'assessore Panini è stata votata all'unanimità la ratifica della delibera di G.C. n. 571 del 28.11.2018 di variazione del Bilancio 2018 - 2020 per l'istituzione e dotazione di nuovi capitoli di parte Spesa. La ratifica della delibera di G.C. n. 572 del 28.11.2018 di variazione di bilancio 2018 – 2020 esercizio 2018 relativa ai lavori relativi alla riattazione del fabbricato di Gradini al Petraio, 15, dopo la relazione dell'assessora Clemente, è stata votata all'unanimità. E' stata votata all'unanimità la ratifica della delibera di G.C. n. 573 del 28.11.2018 relativa alla compartecipazioni degli utenti nell'ambito del PAC Infanzia Il Riparto presentata dall'assessora Palmieri. I lavori del Consiglio sono proseguiti con l'approvazione, avvenuta sempre all'unanimità, di una serie di delibere corredate dei pareri delle commissioni competenti: Ratifica Delibera di G.C. n. 574 di variazione di competenza e di cassa annualità 2018 del bilancio 2018 - 2020, relativa alla realizzazione sistemi di videosorveglianza e adeguamento caserma dei Vigili del fuoco, presentata dall'assessore Calabrese. Ratifica Delibera di G.C. n. 575 del 28.11.2018 di variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020 relativa al "Progetto operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Napoli", presentata dall'assessore Del Giudice. Ratifica della Delibera di G.C. n. 576 del 28.11.2018 di variazione di competenza e di cassa annualità 2018 del bilancio 2018 - 2020, relativa alla riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci / via Ponte dei Francesi, presentata dall'assessore Calabrese Ratifica della delibera di G.C. n. 578 del 29.11.2018 avente ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2018/2020 - annualità 2018 e 2019 per interventi a valere sul Pon Inclusione Sia/Rei, presentata dall' assessora Gaeta Ratifica della delibera di G.C. n. 579 del 29.11.2018 di variazione di bilancio 2018 - 2019 - annualità 2018 - per l'adeguamento normativo e funzionale dell'edificio sede della "Caserma Iovino" , presentata dall'assessora Clemente La ratifica della delibera di G.C. n. 580 del 30.11.2018 di variazione al bilancio 2018/2020 (annualità 2018, 2019 e 2020) relativa all'assunzione a tempo determinato nel triennio 2018/2020 di personale di polizia locale, presentata dall'assessora Clemente, dopo l'intervento del presidente della commissione Sicurezza Urbana Cecere, che ha stigmatizzato l'assenza delle opposizioni, è stata approvata all'unanimità. Sono state quindi approvate quindi all'unanimità : la ratifica della delibera di G.C. n. 581 del 30.11. di variazione al bilancio 2018/2020 annualità 2018 e 2019 relativa al Piano di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora finanziato, presentata dall'assessora Marmorale, relativamente alla quale è stato approvato sempre all'unanimità un ordine del giorno. La ratifica della delibera di G.C. n. 582 del 30.11.2018 di variazione del bilancio di previsione 2019 per la redazione urgente della Mappa acustica strategica e per la formazione di un dipendente quale Tecnico competente in acustica, presentata dall'assessore Del Giudice. La ratifica della delibera di G.C. n. 583 del 30.11.2018 di variazione al Bilancio 2018/2020 (annualità 2018 e 2019) relativa all'incremento degli stanziamenti dei capitoli relativi alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa, presentata dall'assessore Panini. La ratifica della delibera di G.C. n. 584 del 30.11.2018 di variazione del bilancio di previsione 2018/2020 per incrementare il Fondo di riserva , presentata dall'assessore Panini La delibera di G.C. n.540 del 20.11.2018 di presa d'atto dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione delle criticità



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

riscontrate sulle alberature cittadine in seguito all'evento meteorologico del 29 ottobre 2018 nel territorio della Municipalità 9", presentata dall' assessora Clemente Illustrate dall'assessore Borriello, sono state poi approvate all'unanimità le delibere 542, 543,544 del 20.11.2018, tutte per lavori di somma urgenza nelle Municipalità X,I,V,VI,VIII nonché in Viale 2 Giugno nonché in Via Micheluzzi / via Baku. Votata all'unanimità, dopo interventi dei consiglieri Langella e Pace, l' opportunità di discutere della delibera G.C. di proposta al Consiglio n. 610 del 13.12.2018, presentata dall' assessora Clemente, sull'acquisizione a titolo gratuito di n. 6 beni demaniali , la stessa delibera è stata approvata all'unanimità. Analogamente, dopo aver votato per la trattazione, è stata approvata all'unanimità la delibera di G.C. n. 589 del 06/12/2018 di proposta al Consiglio per la presa d'atto dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione dei dissesti e la messa in sicurezza di via Gaetano Salvatore. Dopo l'approvazione di alcuni emendamenti tecnici per la correzione di errori materiali nel testo della delibera, e dopo l'intervento del consigliere Coppeto, illustrata dal vicesindaco Panini, è stata approvata la delibera di G.C. di proposta al Consiglio n. 616 del 13.12.2018 per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 30 settembre 2018 ed attestati dai dirigenti responsabili.. Il consiglio ha quindi approvato, sempre all'unanimità, le delibere: n.618 del 13.12.2018 di ratifica della variazione del bilancio di previsione 2018/2020 per l'applicazione di una quota dell'avanzo vincolato relativo ad esercizi precedenti dell'importo complessivo di € 45.998,19 per l'acquisto di beni strumentali, illustrata dall'assessore Piscopo. n. 590 del 06/12/2018 di presa d'atto del verbale di somma urgenza sul tratto fognario di vicoletto Salata", presentata dall' assessora Clemente; n. 593 del 06/12/2018 per la presa d'atto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di alberi radicati sulla scarpata adiacente via Enea Zanfagna, presentata dall'assessore Borriello. n. 625 del 14/12/2018 per lavori di adeguamento sismico dei plessi 3 e 4 dell'Istituto Scolastico " Ugo Palermo" , presentata dall' assessora Palmieri n. 626 del 18/12/2018 di proposta al Consiglio , riguardante l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dirette ed indirette detenute alla data del 31/12/2017 e adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione, presentate dall'assessore Panini Prima della conclusione dei lavori è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere Pace sul tema della stabilizzazione attraverso un provvedimento di legge del precariato storico anche per sopperire alle alle carenze dei servizi ed evitare lo stillicidio di ogni anno per il reperimento dei fondi. Ricordando che nella giornata di domani si riunirà la conferenza dei capigruppo per convocare una seduta che sarà dedicata al bilancio consolidato del Comune per il 2017, il presidente Fucito ha concluso i lavori rinnovando l'invito all'amministrazione, perorato poi anche dal consigliere Coppeto, di limitare il ricorso agli atti di ratifica.